

Picasso a Villa Olmo, oggi è il grande giorno

Dopo il successo di Mirò, Como cerca la conferma con la mostra dedicata al pittore spagnolo: inaugurazione alle 18.30. Le opere esposte sono 120. L'obiettivo: superare le 75mila presenze 2004. Incerta la figlia Maia, presenti Urbani e Stanca

LE IMMAGINI



Qui sopra: una delle gigantografie realizzate da Picasso che raffigurano un toro, collocate all'ingresso di Villa Olmo. A destra, dall'alto: gli insegnanti che hanno partecipato ieri all'incontro con il curatore Bignardi, l'ingresso dell'esposizione e un'immagine della serata di ieri all'Istituto Brera di via Carloni, dedicata a «Picasso da mangiare» (Foto Pozzoni)



L'INIZIATIVA Consumata ieri sera la raffinata cena a tema sui luoghi dell'artista preparata dagli studenti del Casnati

L'inventore del cubismo? Un uomo dal gusto notevole

■ (gi. ro.) Un Picasso da gustare, dal primo piatto al dessert. È l'iniziativa organizzata ieri sera dall'Accademia di Belle Arti «Aldo Galli», dal laboratorio di ricerca e sviluppo della cucina italiana «Al Casnati» con il patrocinio di Palazzo Ceronzi. I ragazzi hanno confezionato un'intera cena che rievoca i «luoghi picassiani»: si parte da Malaga con gli sgombri all'aceto vóvez, per spostarsi a Roma con i bucatini all'amatriciana e ancora a Madrid con

«il sogno di una corrida» (piatto a base di filetti di tonno) e si conclude con un dolce tipico della Provenza. Semplice, ma efficace il titolo dell'evento, ovvero «Picasso da mangiare - Picasso, i luoghi, il cibo».

«L'idea è nata già lo scorso anno con la mostra dedicata a Mirò - spiega Franco Soldaini, enogastronomo e organizzatore della cena - e con Picasso abbiamo deciso di riproporla. In sintesi, abbiamo volu-

to recensire l'inventore del cubismo attraverso il cibo. Per gli studenti è stata un'iniziativa utile poiché durante i tre mesi di lavoro hanno studiato le opere di Picasso, ma anche le tradizioni dei paesi dove ha vissuto, dalla Spagna alla Francia all'Italia». Si è trattato, in pratica, di un «itinerario da mangiare» parallelo alla biografia dell'artista spagnolo.

Oltre alla cena a tema Giuliano Collina ha tenuto una conferenza

sul maestro del Novecento con un'attenta analisi delle figure e delle modalità espressive del pittore. Accanto ai piatti da mangiare è stata realizzata - come già con Mirò - un'esposizione di sculture commestibili che si ispirano direttamente alle forme e ai colori utilizzati da Picasso nel suo percorso artistico. Ha concluso la serata il «piatto dell'artista» che verrà associato alla mostra che si inaugura nel tardo pomeriggio di oggi a Villa Olmo.